




Università	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI								
Classe	L-12 - Mediazione linguistica								
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Université de Savoie - Chambéry (Francia)</td> <td>20/02/2015</td> <td>4</td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Université de Savoie - Chambéry (Francia)	20/02/2015	4	S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Université de Savoie - Chambéry (Francia)	20/02/2015	4	S 						
Tipo di titolo rilasciato	Doppio								
Nome del corso	Interpretariato e comunicazione <i>adeguamento di: Interpretariato e comunicazione (1358516)</i>								
Nome inglese	Interpreting and communication								
Lingua in cui si tiene il corso	italiano								
Codice interno all'ateneo del corso	59^2015 Modifica								
Data di approvazione della struttura didattica	27/01/2015								
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015								
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008								
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/02/2015 -								
Modalità di svolgimento	convenzionale								
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iulm.it								
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	INTERPRET.TRADUZ.STUDI LINGUISTICI CULTUR.								
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011								
Numero del gruppo di affinità	1								

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- * comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- * prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- * prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso, unico nel suo genere, caratterizzato dall'accentuazione dell'incontro tra le tecniche della mediazione linguistica e quelle dei sistemi della comunicazione interculturale, è stato riformato ridistribuendo i crediti fra gli insegnamenti per numeri omogenei su base 3 e perseguendo i seguenti obiettivi:

1. rendere più compatto l'insieme delle attività didattiche, potenziando la formazione fondamentale e circoscrivendo contenuti di natura troppo specialistici, che diventano disponibili più appropriatamente per offerte formative post-laurea di carattere professionalizzante;

2. migliorare la progressione del processo di apprendimento;
3. distribuire più razionalmente il carico di lavoro fra gli esami limitandone il numero.

Resta pienamente confermato il modello didattico realizzato nel corso degli anni trascorsi, caratterizzato da una spiccata attenzione verso le tecniche dell'apprendimento linguistico di base, secondo la consolidata esperienza maturata dall'Università IULM in questo settore, valorizzando contestualmente le dinamiche che mettono costantemente a confronto, integrandole, i tradizionali percorsi della metodologia di apprendimento linguistico con le più moderne aperture verso le tematiche della comunicazione applicata ai campi dell'economia, della comunicazione d'impresa, del turismo culturale, della valorizzazione dei patrimoni storico-artistici e filologico-linguistici.

Il successo fin qui ottenuto dal Corso di Laurea ha confortato la scelta della trasformazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso raccoglie l'eredità del preesistente ed omonimo Corso di laurea, valorizzandone gli elementi scaturiti dalla pluriennale esperienza, e traducendoli nella nuova Classe di laurea, senza sostanziali modifiche. La proposta formativa, di confermata validità, combina le tecniche della mediazione linguistica con le competenze proprie della comunicazione interculturale, accennando quegli elementi di "localizzazione" dei contenuti che saranno poi approfonditi nel proseguimento degli studi a livello magistrale. Come sottolineato nella descrizione del progetto, la "globalizzazione dei mercati e la "integrazione tra sistemi economici distanti" orientano culturalmente la strutturazione del Corso. L'ordinamento proposto risulta infine compatibile con le risorse di docenza e di strutture ad esso destinabili da parte dell'Ateneo, anche alla luce dell'andamento storico delle immatricolazioni e del consolidato rapporto con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo" di Milano.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Università IULM da sempre intrattiene intense relazioni con il tessuto socio-economico milanese e nazionale. I rappresentanti di molte aziende hanno di recente offerto periodi di stage agli studenti, che hanno così sperimentato "sul campo" le conoscenze e le capacità acquisite. Il Corso di Laurea lavora in sinergia con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Carlo Bo, che ha sedi a Milano, Bologna, Firenze, Roma e Bari, rispetto alla quale rappresenta una alternativa rispondente alle richieste dell'utenza. A cadenza annuale l'università organizza giornate di studio intorno a precise aree tematiche che consentono di mantenere costante il rapporto con l'AITI, associazione nazionale la cui figura professionale costituisce uno degli sbocchi del Corso di laurea.

La situazione professionale della figura del traduttore è testata sul campo da molti docenti che affiancano l'attività di docenza alla professione di traduttore, e hanno rapporti di collaborazione costanti con le case editrici.

Per comprendere da vicino le competenze specifiche che lo studente deve acquisire per entrare nel mondo del lavoro sono stati organizzati degli incontri con le seguenti figure professionali: rappresentanti AITI; rappresentanti ASSOinterpreti.

Sintesi dell'incontro tenutosi in data 4 febbraio 2015:

Dalla riunione del Preside della Facoltà, professore Paolo Proietti, con la rappresentanti di AITI (Associazione Italiana Interpreti e Traduttori), dottoressa Irene Ferrario, e Assointerpreti (Associazione nazionale interpreti di conferenza e professionisti), dottoressa Maria Carla Bellucci, è emersa grande attenzione da parte delle categorie degli interpreti e traduttori verso la formazione professionale offerta dalla IULM. Il Preside ha ribadito la priorità che l'università deve dare alla formazione di figure professionali complete, nella consapevolezza del ruolo molto complesso che il mediatore linguistico è chiamato a svolgere in un contesto interculturale sempre più eterogeneo e articolato. Il Preside ha sottolineato come il percorso della Laurea in Interpretariato e comunicazione sia stato rivisto in questa direzione, rafforzandone l'impostazione al tempo stesso didattica e pragmatica e ampliando l'offerta formativa. A questo proposito, ha illustrato il piano degli studi che verrà attivato a partire dall'a.a. 2015-2016, in cui verranno introdotte le lingue araba, cinese e russa. Dal progetto del piano didattico relativo alla lingua araba risulta un percorso sviluppato sui tre anni che, partendo dalle basi, permetterà l'acquisizione di competenze produttive e ricettive adeguate a trovare concreta applicazione, se non nella traduzione simultanea e nella trattativa complessa, nel campo della traduzione a vista. Le rappresentanti delle categorie ritengono che il corso sia ben strutturato, anche alla luce dei possibili sbocchi professionali. Per tutte le lingue, sottolineano l'importanza dell'approfondimento dei linguaggi settoriali e della loro contestualizzazione nelle culture di appartenenza (istituzioni, costumi, ecc.), conoscenze imprescindibili per una efficace mediazione linguistica. Fondamentale risulta la collaborazione tra università e categorie professionali: da un lato, mantenendo rapporti costanti con le associazioni della categoria a mettendo al corrente delle attività accademiche; dall'altro, portando i professionisti all'interno dell'ateneo e offrendo agli studenti la possibilità di confrontarsi con la loro esperienza, in particolare con la progettazione di seminari e giornate di studio.

Con la stessa finalità un rappresentante IULM ha partecipato al convegno PICT, Promouvoir la compétence interculturelle chez les traducteurs che si è tenuto a Parigi il 27 settembre 2013.

Al fine di essere al corrente dei problemi più attuali legati alla professione, ivi compresa la richiesta del mercato, sono stati consultati i seguenti siti web :

www.biblit.it

www.pictlp.eu

nonché le seguenti fonti:

- Dati Alma Laurea (2014). XVI Rapporto Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati (presentati a Bologna 10 marzo 2014)

- M. Carpita (a cura di), Laureati Stella. Rapporto statistico 2008-2010, Cilea 2011

- M. Civardi, O. Giambalvo et alii, Laureati Stella. Indagine occupazionale post-laurea a 12-15 mesi. Stella Cineca (dati relativi al 2010), Cilea 2012

- Progetto Stella. Laureati 2011. Indagine occupazionale post-laurea. Laureati 2011, Stella Cilea 2012

Requisiti per le professioni in ambito comunitario come stabiliti da EPSO (European Personnel Selection Office) - http://europa.eu/epso/discover/job_profiles/index_it.htm.

- A. Soru e C. Zanni (a cura di), L'occupazione dei laureati lombardi: luci e ombre dopo le riforme, Ricerca Specula, novembre 2013.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso forma una figura professionale dotata di competenze fondamentali per affrontare la globalizzazione dei mercati e l'integrazione dei sistemi economici grazie a una solida conoscenza di due lingue straniere e a una forte preparazione nella comunicazione.

Il Corso si avvale della collaborazione di professionisti della comunicazione che operano nel mondo delle imprese, nei campi della traduzione e dell'interpretazione, docenti madrelingua che operano in un campus estremamente moderno con un elevato livello di tecnologie disponibili.

La natura interdisciplinare del Corso permette di sviluppare una buona padronanza nella conoscenza delle lingue, un adeguato controllo dei processi comunicazionali nei quali è richiesta la mediazione linguistica scritta e orale unitamente a una solida cultura di base, che insieme formano un profilo professionale completo e rispondente alle esigenze del mercato. Le lingue straniere previste sono due, di cui la prima obbligatoriamente inglese e la seconda a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo e cinese. Gli insegnamenti accademici che concernono le culture e le letterature sono somministrati in lingua straniera.

Le competenze della mediazione linguistica sono poi integrate attraverso insegnamenti che forniscono una conoscenza dei fondamenti nelle discipline giuridiche, economiche, storiche internazionali nonché negli ambiti della comunicazione e dei media. Completa la formazione linguistica l'insegnamento opzionale di Lingue e culture nordiche.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato dovrà possedere una solida base culturale fondata sulla conoscenza della letteratura, della cultura e della storia delle lingue studiate. Le capacità dello studente di raccogliere e interpretare dati di rilevanza, ai fini di un consapevole e critico approccio alle problematiche traduttologiche ed interpretative, saranno raggiunte anche attraverso un approfondimento teorico-metodologico (storia e teoria dell'interpretariato e della traduzione), deontologico (aspetti pratici della professione; deontologia professionale), psico-sociale (paradigmi neurolinguistici e cognitivi dell'interpretazione; paradigmi sociolinguistici e pragmatici).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato potrà evidenziare un'adeguata conoscenza e controllo dei linguaggi settoriali per affrontare le domande poste dalla globalizzazione dei mercati e dall'integrazione dei sistemi economici. Tali capacità, nella considerazione delle competenze maturate come descritto ai punti precedenti, potranno essere acquisite attraverso una didattica volta a fornire un background letterario, storico, psicologico/comunicativo, economico, giuridico, declinato ed approfondito nelle aree linguistiche di formazione dello studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato acquisirà tali competenze attraverso la didattica affrontata durante i laboratori linguistici e le lezioni frontali. I laboratori sono finalizzati a sollecitare lo studente attraverso la riproposizione/simulazione di situazioni lavorativo-professionali nelle quali è richiesta una elevata reattività del soggetto e attraverso le quali si manifesta una prima risposta, indicativa della capacità di apprendimento acquisita.

Le lezioni frontali, accompagnate da un'ampia percentuale di lavoro autonomo, sono volte all'acquisizione di una solida base culturale fondata sulla conoscenza della letteratura, della cultura e della storia delle lingue studiate e degli aspetti teorici legati alle problematiche traduttologiche e interpretative. Base imprescindibile intorno alla quale ruotano le competenze traduttive e di interpretazione è la conoscenza della lingua e della cultura italiana che costituisce oggetto di approfondimento. Completano il quadro le discipline relative alle aree sociologiche, storiche, psicologiche, economiche e giuridiche.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possesso delle linee generali della storia culturale, linguistica e letteraria italiana ed europea, nonché capacità di inserirle in coordinate storiche e geografiche coerenti.

Ottima competenza della lingua italiana e conoscenza di almeno una lingua di cultura europea.

È previsto un test di ammissione consistente nella verifica delle competenze grammaticali, delle strutture linguistico-comunicative nelle due lingue straniere scelte, e delle conoscenze culturali di base.

Sulla base dell'esito del test linguistico, lo studente è inserito in classi di livello differenziato (principiante, intermedio, avanzato). Eventuali ulteriori lacune verranno recuperate con l'aiuto di un tutor didattico, che assegnerà lavori supplementari o corsi di recupero da superare entro il primo anno.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale così articolata:

Redazione di una dissertazione scritta che sarà oggetto di una discussione orale al cospetto di una Commissione d'esame. La dissertazione si configura come una relazione sintetica (40/50 cartelle da 2000 caratteri ognuna) avente per oggetto, in alternativa:

- questioni teoriche e/o metodologiche di interesse linguistico;
- argomenti di carattere tematico riconducibili alle letterature e/o culture dei paesi delle lingue studiate;
- argomenti riconducibili alle pratiche/problematiche della traduzione/interpretazione;
- altri argomenti di carattere tematico affrontati attraverso gli insegnamenti seguiti dallo studente nel corso del percorso di formazione triennale.

La dissertazione, svolta in lingua italiana, dovrà essere corredata da due parti sintetiche nelle due lingue straniere studiate, ciascuna avente un'estensione massima di 6/8.000 caratteri. Queste parti si aggiungono alla dissertazione completandola. Analogamente, le dissertazioni svolte in lingua straniera, prevedranno due parti sintetiche sviluppate in lingua italiana e nella seconda lingua straniera studiata. L'argomento sarà concordato con un docente di riferimento. La scelta del soggetto comporterà un interessamento di una o di ambedue le lingue straniere studiate per temi, culture, ambiti trattati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Interprete

funzione in un contesto di lavoro:

Tra le attività che potranno svolgere i laureati c'è quella dell'interprete nelle sue diverse accezioni: Interprete di conferenza così declinato :

- interprete simultaneo che, all'interno di una cabina insonorizzata, interpreta simultaneamente quanto presentato dall'oratore;
- interprete consecutivo che traduce durante brevi pause che l'oratore destina allo scopo, avvalendosi spesso di appunti presi durante il discorso (prise de notes);
- chuchotage in cui l'interprete sussurra a un piccolo gruppo di ascoltatori quanto sta dicendo l'oratore.

I laureati potranno svolgere attività di interpretariato di trattativa in cui l'interprete fa da tramite tra due interlocutori, ascoltando e memorizzando brevi passaggi nella lingua di partenza per poi tradurli immediatamente nella lingua di arrivo.

competenze associate alla funzione:

Il laureato, grazie alle competenze acquisite durante il percorso di studi, sarà in grado di svolgere attività di interpretariato all'interno di aziende, durante fiere e conferenze internazionali e anche in campo legale.

sbocchi professionali:

Il laureato potrà lavorare per aziende private durante la stipulazione di contratti come assistente linguistico; lavorare per i servizi governativi locali (ad es. i servizi sociali); collaborare come interprete presso i tribunali; svolgere attività free lance durante conferenze, congressi internazionali per organismi internazionali come l'Unione Europea, per il parlamento europeo, l'Onu ecc.

Traduttore

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati saranno in grado di affrontare la traduzione di varie tipologie testuali, dal manuale di istruzioni per l'uso al romanzo, passando per la brochure, l'articolo di giornale o specialistico, il testo turistico, il sito web, ecc.

competenze associate alla funzione:

Lottima padronanza dell'italiano è un requisito indispensabile associato alla funzione, ma la traduzione è anche un processo complesso che richiede la capacità di effettuare rapide analisi di registri linguistici, di campi semantici e di strutture morfo-sintattiche, tenendo conto dei risvolti sociologici e della differenza culturale tra la lingua di arrivo e la lingua di partenza. L'evoluzione continua delle lingue impone che il laureato sappia restare in continuo contatto con le forme linguistiche e il lessico attuali. Il laureato saprà usare consapevolmente la tecnologia informatica e tutti gli strumenti più recenti relativi alla professione e saprà mettere in atto le strategie più appropriate per affrontare la traduzione di testi specialistici che si avvalgono di linguaggi settoriali.

Alla competenza linguistica si affianca una solida conoscenza degli aspetti politici, economici e giuridici dell'oggetto del testo. La figura professionale deve essere dotata di un'adeguata competenza nelle materie sociologiche e possedere una buona preparazione di base nelle materie economiche e giuridiche.

sbocchi professionali:

Traduttore tecnico, traduttore letterario, traduttore giuridico, terminologo presso una agenzia di traduzioni.

Assistente linguistico a figure dirigenziali

funzione in un contesto di lavoro:

L'assistente linguistico a figure dirigenziali, tipicamente, ma non esclusivamente, in ambito aziendale, svolge compiti di collaborazione specializzata nel contesto economico-territoriale specifico, fornendo, in particolare, servizi di traduzione e assistenza organizzativa in tutti gli ambiti ove sia indispensabile la conoscenza specialistica delle lingue straniere in riferimento alle finalità aziendali. Con ciò si comprendono, ad es., attività organizzative quali riunioni aziendali interne o tra soggetti giuridici diversi in cui sia necessaria la competenza linguistica specifica, nonché la redazione in lingua di testi attinenti alle finalità lavorative, quali rapporti tecnici, verbali e corrispondenza. L'assistente linguistico presta inoltre la sua collaborazione a ricerche e studi su atti e documenti in lingua straniera per le dette finalità; cura in genere la comunicazione interlinguistica e interculturale, sia orale che scritta, nelle relazioni interne ed esterne all'azienda.

competenze associate alla funzione:

Lo svolgimento delle funzioni professionali sopradescritte è reso possibile dal percorso formativo fornito dal Corso di Studio triennale. In particolare le competenze fornite si riferiscono a distinte aree tematiche fondamentali, che nel loro insieme concorrono a creare una figura professionale in grado di gestire la comunicazione interlinguistica e interculturale nel contesto delle relazioni sociali, economiche e giuridiche del mercato globalizzato. Nello specifico si assommano competenze linguistiche e tecniche finalizzate alla mediazione orale e scritta, conoscenze di carattere storico-culturale della realtà internazionale a cui si relaziona il mondo imprenditoriale, conoscenza dei principi economici aziendali e del mercato globale, conoscenza dei fondamenti giuridici delle organizzazioni internazionali, conoscenza degli aspetti sociologici della comunicazione mediatica. Oltre a ciò il percorso formativo fornisce le competenze pratiche necessarie alla gestione della moderna tecnologia informatica e della comunicazione.

sbocchi professionali:

Lo sbocco professionale più tipico è quello dell'Assistente linguistico a figure dirigenziali, sia nel mondo dell'impresa privata, sia in quello delle aziende pubbliche o delle grandi organizzazioni internazionali. È possibile una collocazione anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione, in tutti gli ambiti ove sia richiesta una competenza specialistica di mediazione linguistica e culturale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato dovrà possedere una solida base linguistica interculturale e tecnica, scritta e orale, in due lingue. Tali competenze saranno acquisite attraverso le attività di laboratorio linguistico previste nei tre anni di corso, all'interno delle quali lo studente consoliderà la propria conoscenza e gestione delle strutture linguistico-comunicative delle lingue straniere studiate. A ciò va aggiunta la preparazione relativa all'area culturale e letteraria dell'italiano e delle lingue studiate.

Il laureato avrà anche acquisito il linguaggio, i metodi e i fondamenti dell'economia e delle scienze manageriali necessari all'attività di interpretariato e comunicazione, e finalizzati a operare all'interno di aziende con interessi internazionali.

Avrà infine conoscenze di base relative all'organizzazione internazionale, riferita all'approfondimento del diritto di alcune organizzazioni mondiali, nazionali e regionali di interesse specifico per gli studenti del Corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà esprimere elevate competenze nella gestione di processi interpretativi e traduttivi in due lingue straniere. Tali competenze saranno acquisite attraverso una didattica professionalizzante, allestita sul principio del trasferimento di situazioni/casi tratti da contesti lavorativi, in un modello pedagogico-formativo sviluppato da docenti interpreti/traduttori professionisti con ampia esperienza anche in campo didattico.

linguistica**Conoscenza e comprensione**

Il laureato dovrà possedere una solida base linguistico-tecnica, scritta e orale, in due lingue. Tali competenze saranno acquisite attraverso le attività di laboratorio linguistico previste nei tre anni di corso, all'interno delle quali lo studente consoliderà la propria conoscenza e gestione delle strutture linguistico-comunicative relative alle lingue straniere studiate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà esprimere elevate competenze nella gestione di processi interpretativi e traduttivi, in due lingue straniere. Tali competenze saranno acquisite attraverso una didattica professionalizzante, allestita sul principio del trasferimento di situazioni/casi tratti da contesti lavorativi, in un modello pedagogico-formativo sviluppato da docenti interpreti/traduttori professionisti con ampia esperienza anche in campo didattico..

economica**Conoscenza e comprensione**

Il laureato avrà acquisito il linguaggio, i metodi e le conoscenze istituzionali dell'economia e delle scienze manageriali nella prospettiva specifica di un profilo orientato non alle responsabilità di gestione delle imprese ma all'attività di interpretariato e comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione di concetti relativi alla micro e macroeconomia permetterà al laureato di muoversi in modo consapevole all'interno delle organizzazioni economiche tipiche delle moderne società.

giuridica**Conoscenza e comprensione**

Il laureato avrà conoscenze di base relative all'organizzazione internazionale, riferite all'approfondimento del diritto di alcune organizzazioni internazionali di interesse specifico per gli studenti del Corso di Laurea in Interpretariato e Comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza di concetti relativi agli aspetti giuridici e normativi delle organizzazioni internazionali permetterà al laureato di muoversi in modo consapevole all'interno delle specifiche aree di cui ha acquisito le competenze.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12	18	-
Filologia e linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	36	42	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività di Base			60 - 78	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura olandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	48	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/01 - Filosofia politica	24	30	18

Totale Attività Affini	24 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 204

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

L'intervallo nell'attribuzione dei CFU alla prova finale trova giustificazione, coerentemente agli indirizzi generali individuati dal CUN, nella possibilità di apportare modifiche non sostanziali ad un Corso di laurea, senza necessità di una nuova approvazione del relativo ordinamento, consentendo così all'Ateneo di adeguare, con maggiore flessibilità, la propria offerta formativa annuale alle esigenze emergenti dal sistema sociale, culturale ed economico.

Ciò configura inoltre la possibilità di attivare più curricula nell'ambito dello stesso ordinamento.

Coerentemente alle osservazioni indicate dal CUN, non sono stati attribuiti CFU alla verifica finale della conoscenza di almeno una lingua straniera. La competenza linguistica viene dunque accertata durante l'intero percorso curriculare, dando luogo all'acquisizione di una quota significativa di CFU.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/05/2015